

Codice scheda: ASC A4230509 (Microscheda: 2752C10)
Luogo e data: TORINO - 05/08/1897
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RUA MICHELE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ricorda al nipote Michele la compianta Annetta, lo invita a pregare per lei ed invia saluti alla sua sorella e ai suoi fratelli.
[Busta acclusa mf 2752D4].

Torino, 5 agosto 1897

Carissimo Michele

Ho ricevuto qui in Torino il telegramma che mi annuncia la morte della povera Annetta. Il Signore degnisi accoglierla nel seno della sua misericordia.

Poveretta! Ha proprio bevuto il calice del dolore: nutro fiducia che le sue sofferenze gli accelereranno l'entrata ai godimenti del Paradiso. Tuttavia preghiamo per lei. Tu poi fa coraggio e sostieni il coraggio della buona Teresina e dei fratelli. Dopo la burrasca viene il sereno: spero sarà così anche per voi. Il sogno che mi raccontasti l'ultima volta che ebbi piacere di vederti non sarà stato un lieto annunzio della prossima felicità delle due sorelle? Confortiamoci (parlo in prima persona perché prendo sì viva parte alle vostre pene che ho anch'io bisogno di conforto): il Signore tutto dispone pel nostro meglio. Saluta caramente la sorella ed i fratelli ed abbimi sempre per

Tuo Affezionatissimo Zio

Michele

P. S. Domani a sera andrò a Valsalice e vi resterò fino al 14 corrente.

ORATORIO
DI
SAN FRANCESCO DI SALES
Via Cottolengo, N° 32
TORINO

Sup. III - 10

Arch. 81-II-2

8-VIII-97

Carissimo Michele

ho ricevuto qui in Torino il telegramma che mi annuncia la morte della povera Annetta. Il Signore degnisi accoglierla nel seno della sua misericordia. Poveretta! ha proprio bevuto il calice del dolore: nutro fiducia che le sue sofferenze gli accelereranno l'entrata ai godimenti del Paradiso. Tuttavia preghiamo per lei. Tu poi fa coraggio e sostieni il coraggio della buona Teresina e dei fratelli. Dopo la burrasca viene il sereno: spero sarà così anche per voi. Il sogno che mi raccontasti l'ultima volta che ebbi il piacere di vederti non sarà stato un lieto annunzio della prossima felicità delle due sorelle? Confortiamoci (parlo in prima persona perché prendo sì viva parte alle vostre pene che ho anch'io bisogno di conforto): il Signore tutto dispone pel nostro meglio. Saluta caramente la sorella ed i fratelli ed abbimi sempre per

P. S. Domani a sera
andrò a Valsalice
e vi resterò fino al 14 cor.

Tuo Affez. Zio
Michele

2752 C 10